



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 287 del 29 / 11 /2023

OGGETTO: Modifica degli artt. 6, comma 4 e 8, comma 2, del Regolamento di attuazione di cui al DCA n. 81/2016 della L.R. n. 24/2008: “Richiesta di autorizzazione alla realizzazione e verifiche di compatibilità con la programmazione sanitaria regionale” e “Requisiti e Istanza di Accreditamento”.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l’articolo 120, comma 2, della Costituzione;

VISTO l’articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO l’Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, perfezionato tra il Ministro della salute, quello dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione Calabria, in data 17 dicembre 2009 e poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l’articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, con la quale il Dott. Roberto Occhiuto è stato nominato quale Commissario *ad acta* per l’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 23 Dicembre 2021 con la quale si è integrato il mandato commissariale attribuito, con la deliberazione del 4 novembre 2021, che confermava il mandato commissariale del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 15 giugno 2022, con la quale il dott. Ernesto Esposito è stato nominato subcommissario unico per l’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021.

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 18 settembre 2023, con la quale l’ing. Iole Fantozzi è stata nominata ulteriore sub-commissario per l’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, suddividendo i compiti con quelli attribuiti al Sub – commissario dott. Ernesto Esposito già in precedenza nominato;

VISTA l’intesa Stato-Regioni del 4 agosto 2021, ai sensi dell’articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno

2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l’autorizzazione all’esercizio e requisiti ulteriori per l’accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell’art. 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (rep. Atti n. 151/CSR);

VISTI:

- gli artt. 8-ter e 8-quater del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie;
- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, in particolare l’art.21 sui percorsi assistenziali integrati e l’art. 22, di caratterizzazione delle cure domiciliari in relazione all’intensità e alla complessità assistenziale;
- l’Intesa adottata il 18 dicembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il “Patto per la Salute 2019-2021” (Rep. Atti n. 209/CSR) e in particolare la scheda 8 che prevede, nell’ambito dell’assistenza territoriale, la necessità di promuovere un forte impulso e un investimento prioritario sull’assistenza domiciliare;
- il D.Lgs. n. 34/2020 “decreto rilancio” contenente tra l’altro disposizioni volte a rafforzare l’offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale, di cui i servizi domiciliari costituiscono una componente importante;
- l’articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha modificato la disciplina di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 estendendo l’applicazione del sistema di autorizzazione all’esercizio, di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie e di accordi contrattuali, anche alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari;
- il Decreto Interministeriale 23.01.2023 (GU n.55 del 6.3.2023): Ripartizione delle risorse relative all’investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- la Legge Regionale n. 24 del 18 luglio 2008 recate “norme in materia di autorizzazione, accreditamento, accordi contrattuali e controlli delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”;
- il regolamento regionale attuativo della legge regionale n. 24/2008 approvato con D.C.A. n. 81/2016;
- il D.C.A. n. 95/2019 recante “Costituzione Organismo tecnicamente accreditante (O.T.A) ai sensi dell’intesa Stato - Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 321CSR) – revoca D.C.A. n. 70/2017;
- il D.D.G. n.11195/2019 recante “Manuale Operativo dell’Organismo Tecnicamente Accreditante ai sensi dell’intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) Approvazione”;
- il DCA n.62 del 26/05/2022 recante “Modifica e integrazione DDG n. 11195 del 17/09/2019 avente ad oggetto “Manuale Operativo dell’OTA ai sensi dell’Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) - Approvazione;
- la legge n. 118 del 5 agosto 2022 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”, che all’art. 15 ha modificato il comma 7 dell’art. 8-quater del D. Lgs. n. 502/92;
- il DCA n. 188 del 03/07/2023 “Definizione dei requisiti minimi autorizzativi e di accreditamento per le strutture deputate all’assistenza domiciliare ai sensi dell’Intesa Stato-regioni del 4 agosto 2021 (rep. Atti n. 151/CSR)”

PREMESSO che con Decreto del Ministero della Salute del 23 gennaio 2023 sono state ripartite le risorse relative all’investimento M6-C1-1.2.2 “Casa come primo luogo di cura (ADI)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la cui erogazione è subordinata al raggiungimento degli obiettivi specifici (incremento totale pazienti over sessantacinque in ADI);

CONSIDERATO CHE in base ai predetti obiettivi la Regione Calabria è tenuta a garantire l’assistenza domiciliare

- a n. 29136 cittadini ultrasessantacinquenni, nell’anno 2023;
- a n. 32021 cittadini ultrasessantacinquenni, nell’anno 2024;

- a n. 42519 cittadini ultrasessantacinquenni, nell'anno 2025;

CONSIDERATO che:

- il livello di attuazione, al 31 ottobre 2023, degli obiettivi di incremento per l'anno 2023 dei cittadini ultrasessantacinquenni in ADI, quale previsto dall'allegato 1 del già citato Decreto D.M. S., presenta importanti criticità;
- il mancato raggiungimento dei target stabiliti dal predetto decreto comporterà la non erogazione, per il Sistema Sanitario calabrese, di parte rilevante delle risorse previste dalla Missione 6 Component 1 investimento 1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per l'anno 2023;
- occorre quindi conseguire, nel più breve tempo, un significativo incremento del numero dei cittadini presi in carico in modo da consentire il raggiungimento degli obiettivi in parola, ferma restando la garanzia di un equo accesso dei cittadini calabresi a cure di qualità nell'ambito dell'assistenza domiciliare;

RITENUTO pertanto necessario prendere atto della contingenza e considerare compatibili i progetti di realizzazione di attività di ADI, ai sensi dell'art. 8 ter, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i. presentate entro il 31 dicembre 2023, ai fini dell'avvio del percorso di autorizzazione da parte dei Comuni;

RITENUTO, altresì, necessario, accelerare le fasi di autorizzazione/accreditamento per le strutture interessate alla erogazione di prestazioni di ADI e, pertanto, derogare alla normativa vigente nel senso di:

- a) prevedere il rilascio di parere regionale di compatibilità favorevole per tutte le istanze di autorizzazione ai sensi dell'art. 8 ter, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., presentate entro il 31 dicembre 2023, relativamente a prestazioni di ADI;
- b) ridurre da sessanta a quindici giorni il termine ex art. 8, comma 2, del Regolamento attuativo approvato con DCA n. 81/2016 (intervallo necessario tra l'autorizzazione all'esercizio e l'istanza di accreditamento), relativamente alla tipologia assistenziale ADI;

RITENUTO altresì necessario modificare l'art. 6, comma 4, del citato Regolamento attuativo operando, in generale, la riduzione dei tempi di comunicazione alla Regione, da parte dei Comuni, del provvedimento di accoglimento o diniego dell'istanza di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 8 ter, comma 3, del D.L.vo n. 502/1992 e s.m.i., per tutte le tipologie assistenziali;

RILEVATO che il fabbisogno regionale di ADI è quale determinato con DCA n.197 del 12/07/2023 ad oggetto *“Programmazione della Rete Territoriale in attuazione del D.M. n.77 del 23 maggio 2022 e in sostituzione del DCA n.65/2020”*;

PRECISATO:

- che, in ogni caso, l'accreditamento non determina automaticamente il diritto del privato ad accedere alla fase contrattuale e, dunque, non comporta l'obbligo per le aziende e gli enti del servizio sanitario di procedere alla stipula degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-*quinqies* del D. Lgs. 502/92 (per come modificato dalla Legge n. 118/2022) e che l'Azienda Sanitaria competente, prima della sottoscrizione di tali accordi, deve tenere conto della programmazione sanitaria regionale e territoriale, nonché degli ulteriori presupposti previsti dalla vigente normativa in materia;

VISTO il parere AS1917 del 4 ottobre 2023 dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato che, relativamente all'applicazione dell'art. 8-ter del D.lgs. 502/92 da parte di Regione Calabria, nel sottolineare la necessità che vengano correttamente bilanciati i contenuti dell'art. 32 e quelli dell'art.41 della Costituzione, ha invitato la Regione Calabria a rilasciare i pareri di autorizzazione preventiva alla realizzazione nel rispetto dell'orientamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in materia di previa autorizzazione amministrativa, affinché non si deroghi ad una delle libertà fondamentali garantite dai Trattati e dal Diritto dell'Unione;

VISTA la legge n. 118 del 5 agosto 2022 *“Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”*, che all'art. 15 ha modificato il comma 7 dell'art. 8-quater del D. Lgs. n. 502/92;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 19 dicembre 2022, concernente “Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l’accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie”;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 26 settembre 2023 “Proroga dei termini di cui all’art. 5, comma 1, del Decreto 19 dicembre 2022”;

VISTO il supporto consulenziale reso dal Coordinatore dell’Avvocatura regionale, a mente del comma 5-bis, art. 10 della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 ed acquisito al prot. n. 531308 del 29/11/2023; Tutto ciò premesso da valere come parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente decreto, il Commissario ad acta, dott. Roberto Occhiuto;

DE CRE T A

DI RITENERE quanto riportato tra i considerata parte integrante, inscindibile, sostanziale e motivazionale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO della necessità di soddisfare in breve tempo il fabbisogno determinato per l’ADI con il DCA n. 197/2023, secondo le esigenze di raggiungimento degli obiettivi del PNRR, attraverso un adeguamento normativo che favorisca la contrazione dei tempi di autorizzazione/ accreditamento per le strutture interessate alla erogazione di prestazioni di ADI;

DI PREVEDERE, a tal fine:

- a) il rilascio di parere regionale di compatibilità favorevole su tutte le istanze di autorizzazione alla realizzazione per prestazioni di ADI, presentate entro il 31 dicembre 2023;
- b) la riduzione da sessanta giorni a quindici del termine ex art. 8, comma 2, del Regolamento attuativo, approvato con DCA n.81/2016, per la sola tipologia assistenziale ADI;

DI PREVEDERE altresì la riduzione da 30 a 7 giorni del termine ex art. 6, comma 4, del citato Regolamento attuativo per tutte le tipologie assistenziali;

DI DARE ATTO che, per effetto delle modifiche su richiamate:

- **l’art. 8, comma 2, del Regolamento attuativo** (“*L’ istanza di Accredimento non può essere presentata prima che i soggetti richiedenti abbiano svolto per almeno due mesi attività in regime di Autorizzazione sanitaria*”), viene sostituito dal seguente testo: < ***L’ istanza di Accredimento non può essere presentata prima che i soggetti richiedenti abbiano svolto per almeno due mesi attività in regime di Autorizzazione sanitaria, ad eccezione che per l’Assistenza Domiciliare Integrata, in ordine alla quale si può presentare istanza dopo quindici giorni di attività in regime di autorizzazione sanitaria*** >;
- **l’art. 6, comma 4, del Regolamento attuativo** (“*Il provvedimento comunale di rilascio o di diniego dell’Autorizzazione è comunicato alla Regione entro trenta giorni dall’adozione*”) viene sostituito dal seguente testo: “***Il provvedimento comunale di rilascio o di diniego dell’autorizzazione è comunicato alla Regione entro sette giorni dall’adozione***”, da intendersi con riferimento a tutte le tipologie assistenziali;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento ai soggetti interessati a cura del Settore n.2 del Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari, nonché a:

DI INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro";

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tutela della Salute – Servizi Socio Sanitari per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria, ai sensi della legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Sub Commissario

F.to Ing. Iole Fantozzi

Il Sub Commissario

F.to Dott. Ernesto Esposito

Il Commissario ad acta

F.to Dott. Roberto Occhiuto

Dipartimento Tutela della Salute Servizi Socio Sanitari

Settore Autorizzazioni e Accreditazioni

Il Dirigente del Settore

Ft.o Dott.ssa Rosalba Barone

Il Dirigente Generale

F.to Dott. Tommaso Calabrò